



- ASC APS -

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/sicilia

2) *Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Si/No)*

Si
No

X

3) *Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Si/No)*

Si
No

X

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) *Titolo del programma (*)*

Giovani per la valorizzazione dei beni comuni in Sicilia

5) *Titolo del progetto (*)*

Insieme per l'ambiente

6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (*)*

Settore: Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana
Area di intervento: Salvaguardia e tutela di parchi e oasi naturalistiche
Codifica: C4

7) *Contesto specifico del progetto (*)*

7.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto "Insieme per l'ambiente" si inserisce all'interno del programma "Giovani per la valorizzazione dei beni comuni in Sicilia", che ha come finalità la tutela e valorizzazione dei beni comuni, anche ambientali, offrendo alle giovani generazioni un'educazione che permetta lo sviluppo di uno stile di vita sostenibile. In coerenza, dunque, con la cornice programmatica, il nostro progetto vuole promuovere e rafforzare il senso di responsabilità verso la valorizzazione dei beni comuni nel processo di salvaguardia delle riserve. Un progetto che vuole promuovere un turismo responsabile e accessibile a tutti. A questo fine forniamo la descrizione del contesto specifico del progetto riportando dati specifici sulle riserve gestite dai nostri enti attuatori.

Contesto

La Sicilia è una tra le aree più interessanti d'Italia e d'Europa per gli aspetti ambientali connessi ad una elevata diversità geologica e biologica, a motivo della sua ubicazione al centro del Mediterraneo, crocevia delle millenarie influenze sia naturali che antropiche provenienti da 3 continenti (Europa, Asia, Africa). Tuttavia in Sicilia si registra anche una scarsa consapevolezza ambientale da parte della comunità locale, e un forte disinteresse nei confronti delle questioni ambientali e della salvaguardia del territorio. Dalla seconda metà del 1900 si è assistito ad una presenza massiccia di attività antropiche non regolamentate e impattanti (edilizia soprattutto costiera e abusivismo, scarichi fognari, abbandono di rifiuti, bracconaggio, inquinamento, incendi, sovra sfruttamento turistico delle coste, trivellazioni, ecc.) che hanno causato degrado e sovrasfruttamento del territorio, e hanno determinato elementi di pressione e di minaccia sugli ecosistemi naturali e sulla conservazione della biodiversità, causando una progressiva frammentazione e riduzione degli habitat naturali e seminaturali sino alla scomparsa, in molti casi, delle specie animali e vegetali più fragili e vulnerabili. A partire dagli anni Ottanta, a seguito di una forte azione di sensibilizzazione e denuncia svolta dalle associazioni ambientaliste siciliane, si è diffusa progressivamente una maggiore consapevolezza sulla vulnerabilità e sull'importanza degli ambienti naturali, sul rischio ambientale e sulla perdita di biodiversità, e parallelamente è andata aumentando l'attenzione delle istituzioni europee, nazionali e regionali che si sono poste obiettivi di conservazione della natura e dell'uso sostenibile delle risorse naturali. A quel periodo risalgono le prime politiche regionali di tutela del paesaggio e dei beni naturalistici e ambientali: le leggi regionali 98/81 e 14/88 (prime in Italia) che hanno normato e definito il settore delle aree naturali protette (riserve e parchi); le Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale (Assessorato Regionale Beni Culturali e Ambientali) che hanno individuato i vincoli e le finalità di tutela e valorizzazione. Negli ultimi anni anche l'Unione Europea, con le Direttive 92/43/CEE e 709/49/CEE, ha permesso l'istituzione di nuove aree naturali protette facenti parte della Rete Natura 2000, per favorire la tutela di habitat e specie e la valorizzazione dei territori. (cfr. Convenzione sulla Diversità biologica, 1992; Direttive europee 92/43 e 79/409, Piano Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; Piano Nazionale sulla Biodiversità; Linee guida del Ministero dell'Ambiente sulla Rete Ecologica Nazionale, Strategia Nazionale della Biodiversità, ed in ultimo l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile).

Attualmente in Sicilia quasi il 20% del territorio regionale terrestre è tutelato (cfr. Annuario Dati Ambientali della Sicilia, ARPA Sicilia 2020 ed elaborazioni Assessorato Regionale Territorio e Ambiente) da diverse tipologie di aree naturali protette:

- 4 Parchi Regionali (Madonie, Etna, Nebrodi, Alcantara);
- 1 Parco Nazionale (Isola di Pantelleria);
- 74 Riserve Naturali, che sono affidate in gestione a diversi soggetti sia pubblici che privati (Regione Siciliana - Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale, Liberi Consorzi Comunali, Università, Associazioni Ambientaliste riconosciute dal Ministero dell'Ambiente);
- 7 Aree Marine Protette;
- 245 Siti Natura 2000 istituiti in attuazione delle direttive comunitarie 79/409/CEE sulla tutela dell'avifauna e 92/43/CEE sulla tutela degli habitat naturali e semi-naturali e delle specie di interesse conservazionistico.

Le aree naturali protette perseguono finalità di conservazione della natura, di divulgazione delle conoscenze ambientali e di valorizzazione sostenibile dei territori, e svolgono quotidianamente azioni diversificate comprendenti la protezione di habitat e specie, la manutenzione e la pulizia del territorio,

la divulgazione e sensibilizzazione, la fruizione naturalistica.

Per realizzare un programma così ambizioso è necessario puntare molto anche sull'educazione e sulla sensibilizzazione ambientale, azioni strategiche che si pongono il fine di incidere positivamente sulla scarsa sensibilità ambientale e sullo sviluppo di una forte consapevolezza ambientale. Tale consapevolezza rafforza l'idea, indicata anche nell'obiettivo 4 dell'agenda 2030, di diffondere una cultura della sostenibilità attraverso una educazione di qualità equa ed inclusiva da promuovere a tutti i livelli (istituzioni, società civile, imprenditoria ecc.) e in tutte le sedi educative, in un'ottica di apprendimento permanente che dura lungo l'intero arco della vita. E ancora tramite misure che riguardano la salvaguardia del patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale, la prevenzione dell'impatto ambientale, con particolare riguardo all'inquinamento e alla gestione dei rifiuti e all'accesso a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili.

Sulla base delle considerazioni riportate è stato pensato il progetto "Insieme per l'ambiente" che cerca di affrontare a livello locale le tematiche della salvaguardia naturalistica e della tutela della biodiversità, contribuendo alla tutela di habitat e specie ed alla valorizzazione sostenibile dei territori attraverso lo svolgimento di specifiche azioni di conservazione della natura e sensibilizzazione ambientale in 7 diverse riserve naturali regionali (che costituiscono sedi di attuazione), istituite ai sensi delle Leggi Regionali 98/1981 e 14/1988:

- Riserva Naturale "Isola di Lampedusa" (AG) – tutela un ambiente naturale costiero di estremo interesse, esteso circa 365 Ha e caratterizzato dalla presenza di specie animali e vegetali rare, fortemente localizzate e minacciate di estinzione; inoltre la spiaggia dei Conigli è uno dei pochi siti regolari italiani di ovodeposizione della tartaruga marina *Caretta caretta*.
- Riserva Naturale "Lago Sfondato" (CL) – estesa circa 44 Ha, tutela un ambiente lacustre di origine carsica di notevole interesse geomorfologico e paesaggistico, importante anche per la presenza flora e per la fauna tipiche degli ambienti umidi.
- Riserva Naturale "Grotta di Carburangeli" (PA) – protegge un ambiente ipogeo di notevole interesse speleologico, paleontologico e biologico. All'interno della grotta si trovano ambienti di rara suggestione, ricchi di concrezioni carbonatiche.
- Riserva Naturale "Macalube di Aragona" (AG) – estesa per 256 Ha, tutela un'area caratterizzata da un raro fenomeno geologico definito "vulcanesimo sedimentario" e dalla presenza di piccoli stagni temporanei, habitat importante per la flora e per la fauna.
- Riserva Naturale "Grotta di Santa Ninfa" (TP) – estesa circa 140 Ha nei territori comunali di Santa Ninfa e Gibellina, tutela un'area di elevato interesse geomorfologico e paesaggistico, comprendente un vasto altopiano gessoso caratterizzato dalla presenza di numerose forme carsiche epigee ed ipogee.
- Riserva Naturale "Grotta di Sant'Angelo Muxaro" (AG) – l'area è compresa in un'area carsica gessosa ricca di forme superficiali ed ipogee. Nel territorio protetto, sito nel Comune di S. Angelo Muxaro ed esteso circa 20 Ha, ricade inoltre una importante area archeologica.
- Riserva Naturale "La Timpa" (CT) - tutela, nel territorio di Acireale, una scarpata rocciosa costituita da varie stratificazioni laviche, di eccezionale patrimonio geo-vulcanologico, naturalistico e paesaggistico. È estesa per circa 265 Ha.

I territori delle 7 riserve naturali ricadono anche all'interno di più vasti Siti Natura 2000 istituiti dal Ministero dell'Ambiente in attuazione delle Direttive Comunitarie 92/43/CEE e 79/409/CEE.

Le 7 riserve naturali interessate hanno in comune tra loro il coinvolgimento di Legambiente: le prime 6 sono direttamente gestite dall'associazione ambientalista Legambiente Sicilia, attraverso una specifica

convenzione sottoscritta con l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente; nella settima riserva naturale opera il circolo Legambiente Sartorius Waltershausen di Acireale, che ha stipulato uno specifico protocollo di intesa con l'ente gestore della Riserva Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale.

Pertanto sono previsti due distinti soggetti attuatori:

1) Legambiente Sicilia, nella qualità di Ente Gestore di 6 riserve naturali coinvolte nel progetto, che ha il compito di perseguire la conservazione e la tutela di habitat e specie, la promozione della ricerca scientifica, la divulgazione delle conoscenze, la valorizzazione del territorio, la promozione dello sviluppo sostenibile locale. È un'associazione di cittadini che agisce per la salvaguardia dell'ambiente e della salute umana, delle risorse umane e del patrimonio storico culturale, è riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente, è membro dell'I.U.C.N. (International Union for Conservation of Nature) e del B.E.E. (Bureau Européen de l'Environnement). Con i suoi 48 circoli territoriali, Legambiente Sicilia ha una diffusione capillare sul territorio siciliano ed esprime proprie rappresentanze in diversi Comitati che hanno competenza in materia di conservazione della natura e gestione del territorio. Legambiente Sicilia opera nel Servizio Civile Nazionale sin dal 2001, anno della sua istituzione, nel settore della conservazione della natura e della gestione e valorizzazione delle aree protette.

2) Circolo Legambiente Sartorius Waltershausen di Acireale che gestisce, sulla base di uno specifico protocollo di intesa con il Comune di Acireale (ente proprietario) e con il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale (ente gestore della riserva naturale La Timpa), il Centro Visite della riserva ubicato presso la Fortezza del Tocco. La gestione del Centro Visite da parte di Legambiente è stata avviata sin dal 2002, in convenzione con l'ente gestore della riserva. Fin dal 1991, anno della sua costituzione, l'associazione si è fortemente impegnata per la tutela e la valorizzazione del territorio di Acireale e della Riserva con particolare attenzione alle aree di valore ambientale e paesaggistico. Nel 2021 gestirà anche il "C.E.A. delle Aci", centro di educazione ambientale rivolto a scolaresche e turisti oltre che ulteriore punto informativo di accesso alla riserva.

Le 7 riserve naturali perseguono le finalità di tutelare gli ambienti naturali, di promuovere la ricerca scientifica, di divulgare le conoscenze ambientali sull'area protetta, attraverso specifiche attività gestionali che vengono programmate e svolte sulla base delle finalità istitutive, ai sensi delle normative e dei regolamenti vigenti e seguendo le linee guida internazionali e nazionali sulla conservazione della natura (Leggi regionali 98/81 e 14/88 sulle aree naturali protette, Decreti istitutivi e regolamenti delle riserve naturali interessate, Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, D.P.R. n. 357/97 e n. 120/2003 sulla Valutazione di Incidenza, Strategia nazionale per la Biodiversità, Rete Ecologica nazionale, Inventario Forestale Nazionale, Linee Guida del Ministero dell'Ambiente sulla Rete Ecologica Nazionale, Linee Guida del Piano Paesistico regionale, Direttive europee 92/43 e 79/409, Piano Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; Piano Nazionale sulla Biodiversità).

Bisogni/aspetti da innovare

L'esperienza maturata negli anni scorsi e la conoscenza dei territori hanno consentito di attivare una seria e completa analisi delle criticità riscontrate, che riveste un'importanza fondamentale per la pianificazione delle attività previste. In particolare, il sistema delle aree naturali protette sedi del presente progetto presenta le seguenti criticità e bisogni su cui appare necessario intervenire.

1) Difficoltà di garantire un adeguato livello di tutela dei territori delle riserve naturali

Finalità primaria dell'istituzione delle aree naturali protette è provvedere alla tutela e alla conservazione di tali aree. Ciò significa in primo luogo sorvegliare i territori al fine di prevenire e/o

identificare le eventuali violazioni ai Regolamenti delle Riserve e gli eventuali impatti ambientali prodotti da attività antropiche non autorizzate (da segnalare agli Organi di Polizia Giudiziaria); attivare azioni di manutenzione e sistemazione delle aree protette, attraverso ad esempio la rimozione periodica dei rifiuti, la sistemazione dei sentieri e delle strutture per la fruizione (centri visitatori, punti ombra, pannelli divulgativi e segnaletica, ecc.); attivare azioni di conservazione di habitat e specie attraverso ad esempio la piantumazione di specie autoctone, i monitoraggi scientifici, la recinzione delle aree, ecc.; nel caso della riserva naturale “Isola di Lampedusa”, attivare azioni di controllo e regolamentazione della fruizione balneare estiva per riorientarla verso forme più sostenibili. Il potenziamento delle strutture e dei servizi avvenuto negli ultimi anni rende più complesso e difficile garantire un buon livello di tutela dei territori protetti e di presenza sul campo del personale delle riserve.

2) Scarsa consapevolezza naturalistica ed ambientale

Purtroppo ancora oggi uno dei problemi più rilevanti in campo ambientale è la scarsa consapevolezza dell'importanza dell'ambiente e della natura da parte soprattutto (ma non solo) delle comunità locali; risulta quindi necessario continuare ad operare per aumentare il grado di consapevolezza non solo nei confronti dell'importanza naturalistica delle riserve naturali ma anche, più in generale e alla luce dei crescenti problemi globali e locali a tema ambientale (cambiamenti climatici, inquinamento da plastica, perdita di biodiversità, ecc.), per accrescere le conoscenze sullo sviluppo sostenibile e sull'importanza di attivare cambiamenti degli stili di vita per un uso più sostenibile delle risorse. In questo ambito emerge inoltre con forza l'esigenza di stimolare la partecipazione attiva ed il coinvolgimento dei giovani, in modo particolare di quelli appartenenti alla comunità locale, attraverso la realizzazione di specifiche iniziative di educazione e sensibilizzazione.

Sulla base di tali criticità è stato individuato un Piano degli Indicatori (riportato nella seguente tabella) utile per valutare l'efficacia delle attività svolte, tenendo conto che i numeri riportati sono riferibili all'annualità 2020, che è stata fortemente compromessa dalla pandemia da covid-19 e delle connesse disposizioni normative finalizzate alla riduzione del contagio.

<i>Criticità/Bisogni</i>	<i>Indicatori (ex ante – annualità 2020)</i>
<i>A) Difficoltà di garantire un adeguato livello di tutela dei territori delle riserve</i>	N. sopralluoghi su campo: 300
	N. azioni di manutenzione dei territori: 50
	N. azioni di tutela habitat e specie: 18
	N. partecipanti ai campi di volontariato: 30
<i>B) Scarsa consapevolezza naturalistica ed ambientale</i>	N. iniziative di informazione, sensibilizzazione, promozione: 30
	N. visitatori e/o partecipanti alle iniziative: 6.000
	N. materiali divulgativi: 14
	N. alunni coinvolti: 1.000
	N. progetti di educazione ambientale: 15

Si fa presente che attraverso i progetti di servizio civile degli anni precedenti è stato possibile incidere in maniera efficace sulle finalità istitutive dei territori, supportando ed incrementando le azioni di tutela e di sensibilizzazione ambientale svolte dagli enti gestori. Risulta pertanto necessario proseguire le

azioni previste dal presente progetto di SCU per contribuire al mantenimento di un elevato livello di presenza sul territorio ed al perseguimento degli obiettivi prefissati.

7.2) Destinatari del progetto (*)

Per le sei sedi di attuazione riferibili a Legambiente Sicilia i destinatari diretti del progetto sono:

- gli abitanti residenti negli 8 Comuni: Lampedusa e Linosa (AG); Santa Ninfa (TP); Gibellina (TP); Aragona (AG); Joppolo Giancaxio (AG); Sant'Angelo Muxaro (AG); Caltanissetta (CL); Carini (PA) e nei più vasti comprensori in cui ricadono le aree naturali protette: **circa 150.000**
- le scuole dei comprensori in cui ricadono le aree naturali protette: **circa 65**
- i partecipanti alle iniziative di fruizione ed educazione ambientale organizzate dalle Riserve naturali: **circa 4.500** nel 2020 (anno fortemente penalizzato dalla pandemia da covid-19) provenienti prevalentemente dal territorio siciliano, ed in misura inferiore dal territorio nazionale ed anche dall'estero (in modo particolare per la Riserva Naturale "Isola di Lampedusa").

Per la sede di attuazione riferibile a Legambiente Acireale i destinatari diretti del progetto sono:

- gli abitanti residenti nel Comune di Acireale in cui ricade la riserva naturale: **circa 52.000**
- l'Ente Gestore della Riserva Naturale "La Timpa", ossia il Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana (Ufficio di Catania);
- le scuole del comprensorio in cui ricadono o limitrofe alle aree naturali protette: **circa 70**
- i partecipanti alle iniziative di fruizione ed educazione ambientale organizzate dalla Riserva naturale: **circa 1.500** nel 2020 (anno fortemente penalizzato dalla pandemia da covid-19), provenienti prevalentemente dal territorio siciliano, ed in misura inferiore dal territorio nazionale ed anche dall'estero.

I beneficiari indiretti del progetto, per le sedi riferibili ad entrambi i soggetti attuatori, sono:

- n. 9 Amministrazioni Comunali interessate dai territori protetti, che beneficiano sia in termini di valorizzazione e di conoscenza dei territori in cui si opera, che in termini di promozione dello sviluppo locale;
- diversi enti e soggetti istituzionali che operano nei territori di riferimento. Tra questi, il Corpo Forestale, che si occupa della sorveglianza ambientale e della gestione delle attività antincendio nelle riserve naturali; il Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale che gestisce i demani forestali ricadenti nelle riserve "Grotta di Santa Ninfa" e "Isola di Lampedusa"; la Capitaneria di Porto di Lampedusa, che si occupa della sorveglianza a mare e nelle aree costiere; le Ripartizioni Faunistico-Venatorie della Regione Siciliana che si occupano di tutela di fauna selvatica; le Soprintendenze ai Beni Culturali e Ambientali che operano per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse ambientale e culturale; ecc.
- diversi soggetti privati (sia no profit che profit) che operano nei territori di riferimento. Si fa riferimento ad esempio ad altre associazioni ambientaliste presenti, con cui si collabora quotidianamente; alle imprese agricole e zootecniche che operano nei territori delle riserve; alle associazioni che operano nella valorizzazione dei siti e nella promozione turistica; alle cooperative e associazioni che svolgono escursioni e attività outdoor.

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Nell'ambito del programma "Giovani per la valorizzazione dei beni comuni in Sicilia" che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 quelli di "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti" (obiettivo 4) e "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" (obiettivo 11), il presente progetto intende promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile per orientare i cittadini verso l'educazione ambientale e l'esperienza diretta sul campo, promuovere il turismo sociale e accessibile avendo come focus la valorizzazione e la salvaguardia delle riserve. Questo per contribuire alla realizzazione delle misure che fanno parte delle linee strategiche del PNRR quali: M5C1 per l'acquisizione di soft skills da parte dei giovani, M4C1 per il potenziamento delle competenze in riduzione del divario territoriale; ed ancora alla realizzazione delle misure M5C2 per il recupero del degrado ambientale ed infine M1C3 per la fruizione del patrimonio culturale.

Pertanto, in coerenza con l'ambito di azione "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali", il progetto si pone come **obiettivo** quello di **contribuire alla salvaguardia ambientale e alla crescita della consapevolezza ambientale nelle comunità locali delle riserve naturali**, attraverso lo svolgimento di specifiche azioni di conservazione della natura, valorizzazione dei territori e sensibilizzazione ambientale in 7 riserve naturali regionali siciliane in cui opera Legambiente sia attraverso il comitato regionale (Legambiente Sicilia) sia attraverso un circolo locale (Legambiente Sartorius Waltershausen di Acireale).

Sulla base dei bisogni sopra delineati, oltre che l'obiettivo specifico sono state individuate le aree di intervento elencate nella seguente tabella unitamente agli indicatori di risultato.

Criticità/Bisogni	Aree di intervento	Indicatori	Ex ante (2020)	Ex post
<i>A) Difficoltà di garantire un adeguato livello di tutela dei territori delle riserve</i>	Potenziare le attività di sorveglianza	n. sopralluoghi:	300	400
	Potenziare le attività di tutela e manutenzione	n. azioni tutela habitat/specie	18	25
		n. azioni di manutenzione	50	80
	Riorientare la fruizione verso forme sostenibili	n. partecipanti ai campi di volontariato	30	100
<i>B) Scarsa consapevolezza naturalistica ed ambientale</i>	Potenziare le attività di comunicazione, informazione fruizione	n. materiali divulgativi	14	20
		n. visitatori e/o partecipanti alle iniziative	6.000	6.000
		n. iniziative	30	40
	Potenziare le attività di educazione e sensibilizzazione ambientale	n. progetti di educazione ambientale	15	20
		n. alunni coinvolti	1.000	2.000

Le motivazioni della co-progettazione risiedono nell'approccio di Legambiente ai temi delle aree naturali protette e della tutela degli ambienti naturali, che l'associazione considera imprescindibili dal

coinvolgimento della comunità locale e dalla forza delle azioni di sensibilizzazione ambientale. Operando nelle riserve naturali, Legambiente intende dimostrare concretamente che l'istituzione di un'area naturale protetta rappresenta un fatto positivo per il territorio e per le comunità interessate e può costituire il volano di un nuovo tipo di sviluppo fondato sulla valorizzazione delle risorse naturali e non sulla loro distruzione, come avvenuto sino ad oggi.

Il progetto prevede il coinvolgimento di giovani con minori opportunità, specialmente residenti nei Comuni di Santa Ninfa, Caltanissetta, Sant'Angelo Muxaro, Aragona e Lampedusa, quali operatori volontari per offrire loro un'opportunità di cittadinanza attiva. Con questa misura si vuole offrire un'occasione per sviluppare il senso di autonomia rispetto ad un contesto socio-familiare disagiato in cui vivono e dare loro la possibilità di confrontarsi con altre realtà e di sostenere attivamente il loro percorso di inserimento sociale e lavorativo-professionale.

9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

L'obiettivo del progetto "Insieme per l'ambiente" sarà raggiunto attraverso l'impegno congiunto di tutti gli enti coinvolti. Di seguito vengono elencate sinteticamente le singole azioni e le specifiche attività previste dal progetto, in funzione dell'obiettivo da perseguire e le aree di intervento di cui al box 8, specificando in quali sede di attuazione si svolgeranno.

Per le 6 riserve naturali riferibili a Legambiente Sicilia.

Azione 1. Protezione del territorio, di habitat e di specie

Le attività di seguito riportate sono le azioni basilari che si svolgono in tutte le aree naturali protette per garantirne la tutela e la conservazione, finalità principali alla base della loro istituzione. La titolarità di tali azioni di tutela e conservazione ricade espressamente su Legambiente Sicilia in quanto l'associazione è l'ente gestore delle sei riserve naturali "Isola di Lampedusa", "Grotta di Santa Ninfa", "Macalube di Aragona", "Lago Sfondato", "Grotta di Sant'Angelo Muxaro", "Grotta di Carburangeli".

- **Attività 1.1 – vigilanza del territorio**

L'attività prevede lo svolgimento di specifici e regolari sopralluoghi sul campo, effettuati dagli operatori delle Riserve Naturali, al fine di monitorare e valutare lo stato degli ambienti naturali, di verificare le eventuali violazioni e/o manomissioni e gli eventuali impatti causati da attività antropiche (bracconaggio, incendi, attività edilizia, motocross, ecc.) e di garantire il rispetto dei Regolamenti delle riserve. I sopralluoghi vengono svolti sia in macchina che a piedi, lungo i sentieri o nelle aree oggetto di pressione antropica, con l'ausilio di binocoli, macchina fotografica, cartografia tematica.

- **Attività 1.2 - tutela di habitat e specie**

Le attività di conservazione della natura consistono in via ordinaria nello svolgimento di specifici censimenti naturalistici (per specie della flora e della fauna), nella protezione dei nidi di tartaruga marina *Caretta caretta* (nella Spiaggia dei Conigli, ricadente all'interno della Riserva Naturale "Isola di Lampedusa"), nella protezione degli habitat e degli ambienti naturali di rilevante interesse naturalistico attraverso collocazione di recinzioni o apposizioni di cartelli, nella messa a dimora di giovani piantine autoctone per la ricostituzione di habitat, nell'effettuazione di monitoraggi climatici, ecc. Le attività previste verranno condotte con l'ausilio ed il supporto del partner "Società Siciliana di Scienze Naturali" che supporterà gli

operatori nelle azioni riguardanti la tutela e protezione degli habitat, mettendo a disposizione conoscenze e professionalità .

- *Attività 1.3 - manutenzione delle strutture, delle attrezzature e del territorio delle riserve*
Si tratta di attività ordinarie di manutenzione del territorio, consistenti nella pulizia delle aree verdi e dei sentieri, nella sistemazione e manutenzione della segnaletica lungo i sentieri, della rimozione periodica dei rifiuti, nella sistemazione dei sentieri e dei pannelli.

Per le riserve naturali “Isola di Lampedusa”, “Grotta di S. Angelo Muxaro”, “La Timpa” di Acireale

Azione 2. - Realizzazione di campi di volontariato

I campi di volontariato costituiscono un’azione di particolare importanza in quanto consentono di realizzare un presidio attivo costantemente sul territorio a supporto delle attività di tutela e di valorizzazione, coinvolgendo i giovani in azioni concrete a favore della natura ed in azioni di crescita personale. I campi nella riserva naturale di Lampedusa, attivi da diversi anni, coinvolgono diverse decine di giovani provenienti da diverse parti d’Italia e sono finalizzati alla tutela della spiaggia dei Conigli (sito di nidificazione della tartaruga marina *Caretta caretta*) attraverso il controllo e la regolamentazione della fruizione balneare in senso sostenibile; i campi nelle altre due riserve prevedono il coinvolgimento di giovani volontari per la sistemazione di sentieri e percorsi e per la realizzazione di attività di divulgazione e sensibilizzazione ambientale. Le attività previste per la realizzazione di campi di volontariato consistono in:

- *Attività 2.1 – programmazione, promozione e segreteria*
I campi di volontariato prevedono una forte azione preparatoria consistente in una fase di programmazione (date, scelta della sede, individuazione responsabili di campo), in una fase di promozione (svolta a livello nazionale e regionale attraverso uno specifico sito web e le pagine social delle riserve interessate), ed in una fase di segreteria (che ha il compito di rispondere alle richieste di informazioni e di iscrizione ai campi)
- *Attività 2.2 – logistica e partecipazione*
Nella fase attuativa, i campi di volontariato prevedono un’azione di organizzazione continua (turni, azioni da realizzare e compiti dei volontari, fornitura materiali, seminario iniziale di formazione, ecc.) e la partecipazione diretta alle attività dei campi.

Per tutte le riserve naturali sedi di attuazione del presente progetto

Azione 3. – Svolgimento di escursioni e visite guidate, accoglienza visitatori

In tutte le riserve naturali coinvolte nel progetto vengono organizzate e promosse escursioni e visite guidate lungo i sentieri, alla scoperta degli ambienti naturali, di siti di interesse geologico e/o culturale. In particolare le attività possono essere suddivise in:

- *Attività 3.1 – svolgimento escursioni naturalistiche*
Ogni riserva naturale organizza un programma annuale di escursioni naturalistiche, che viene promosso attraverso il sito web, le pagine social, locandine e manifesti. Le escursioni sono guidate dal personale delle riserve naturali, adeguatamente formato sia nella conduzione dei gruppi che per fornire ai visitatori/partecipanti le informazioni naturalistiche sulle aree attraversate. In alcune riserve (Grotta di Sant’Angelo Muxaro, Grotta di Carburangeli, Grotta di Santa Ninfa) sono previste escursioni ipogee all’interno delle cavità, con l’ausilio di caschi da speleologia e attrezzature per la progressione in grotta. Le attività previste verranno condotte con l’ausilio ed il supporto del partner “Cooperativa Silene che si occuperà di offrire

una guida per le escursioni naturalistiche”.

- *Attività 3.2 - sportelli informativi e centri visitatori*

In tutte le riserve naturali sedi di attuazione del presente progetto sono presenti dei punti informativi destinati all'accoglienza dei visitatori, in cui trovare materiali informativi e divulgativi sulle riserve e sui servizi offerti. In particolare tre riserve naturali possono contare su centri visitatori più attrezzati: la riserva naturale “Grotta di Santa Ninfa” (la cui sede è ospitata al castello di Rampinzeri, un antico baglio risalente al '600) può contare sul Centro Esplora Ambiente (un museo naturalistico e geologico interattivo e didattico comprendente anche centro visitatori, centro di educazione ambientale e centro di documentazione), attivo dal 2016; nella riserva naturale “Grotta di Carburangeli” è presente un punto informativo attrezzato con pannelli tematici ed exhibit; nella riserva naturale “La Timpa” sono presenti due centri visite: uno presso il “Bastione del Tocco” ed uno presso il CEA delle Aci. Le attività previste verranno condotte con l'ausilio ed il supporto del partner “Distretto Turistico Valle dei Templi” che si occuperà della divulgazione.

Azione 4 – Educazione e sensibilizzazione ambientale, comunicazione e informazione

L'azione di educazione ambientale riveste particolare importanza in quanto rivolta ai giovani e ai giovanissimi che costituiscono un target strategico delle attività didattiche; attraverso le attività di educazione ambientale rivolte alle scuole e ai giovani visitatori si intende infatti aumentare la consapevolezza della comunità locale nei confronti delle tematiche ambientali e la partecipazione ad iniziative di cittadinanza attiva. Ma più in generale tutte le azioni di informazione, comunicazione e divulgazione rivestono un ruolo fondamentale per l'aumento della consapevolezza sui temi ambientali e sull'importanza naturalistica di ciascuna riserva interessata, e si pone l'obiettivo di creare un maggior coinvolgimento e un maggiore consenso intorno al tema della tutela ambientale, anche attraverso specifiche azioni di cittadinanza attiva e di scienza partecipata. Molto spazio sarà assegnato all'organizzazione di eventi ed iniziative on line, alla luce dell'emergenza da coronavirus che ha notevolmente ridotto la possibilità di svolgere iniziative in presenza.

- *Attività 4.1 – centri di educazione ambientale e attività didattiche*

Le riserve naturali coinvolte nel progetto fanno parte della rete dei centri di educazione di Legambiente; in particolare le riserve naturali “Grotta di Santa Ninfa” e “La Timpa” possono contare su strutture appositamente allestite come centri di educazione ambientale (con specifici arredi e exhibit didattici). In tutte le riserve naturali coinvolte nel progetto si programmano e realizzano attività didattiche sia nelle scuole che sul campo; inoltre, alla luce dell'emergenza da coronavirus che ha impedito la realizzazione di iniziative in presenza, le riserve naturali hanno avviato la strutturazione di iniziative didattiche on line rivolte alle scuole e alle famiglie, incentrate in particolare sui temi dello sviluppo sostenibile e della tutela ambientale.

- *Attività 4.2 – sensibilizzazione ambientale*

In tutte le riserve naturali coinvolte dal progetto vengono organizzate specifiche iniziative di sensibilizzazione ambientali, che nella maggior parte dei casi fanno riferimento alle campagne ed alle iniziative nazionali promosse ed organizzate da Legambiente: tra queste si citano “Puliamo il Mondo” (l'iniziativa di cittadinanza attiva più partecipata a livello globale) per sensibilizzare sul tema dei rifiuti e per promuovere azioni virtuose di protagonismo dei territori; la “Festa dell'Albero” che promuove il tema dell'importanza degli alberi e delle formazioni vegetali per la tutela dell'ambiente e dei territori e per il contrasto ai cambiamenti climatici; la “Settimana delle aree protette” dedicata alle aree protette europee e creata per raccontare le attività realizzate e creare consenso e coinvolgimento sui temi della tutela ambientale; la “Giornata Mondiale dell'Ambiente” per sensibilizzare sui temi ambientali in

generale, ecc. Le attività previste verranno condotte con l'ausilio ed il supporto del partner "Cooperativa Silene" che si occuperà di coordinare alcune manifestazioni sul tema ambiente.

- *Attività 4.3- comunicazione, divulgazione, informazione*

Le riserve organizzano specifiche attività di informazione e divulgazione ambientale, tra cui seminari, workshop e convegni tematici. Inoltre provvedono regolarmente alla comunicazione delle attività gestionali svolte attraverso l'implementazione del sito web delle Riserve e delle pagine social e l'elaborazione di specifiche locandine, ed infine promuovono l'attività delle riserve attraverso gli uffici turistici, gli alberghi, le amministrazioni locali, e anche attraverso l'allestimento e la gestione di stand informativi durante lo svolgimento di manifestazioni (fiere, sagre, eventi). Le attività previste verranno condotte con l'ausilio ed il supporto del partner "Distretto Turistico Valle dei Templi che si occupa della diffusione dell'informazione".

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO												
Obiettivo: Contribuire alla salvaguardia ambientale ed alla crescita della consapevolezza ambientale nelle comunità locali delle riserve naturali												
Azione 1. Protezione del territorio, di habitat e specie												
<i>Attività 1.1 – vigilanza</i>												
<i>Attività 1.2 – tutela di habitat e specie</i>												
<i>Attività 1.3 – manutenzione del territorio e delle strutture</i>												
Azione 2. Campi di volontariato												
<i>Attività 2.1 – programmazione, promozione e segreteria</i>												
<i>Attività 2.2 – logistica e partecipazione</i>												
Azione 3. Escursioni, visite guidate, accoglienza visitatori												
<i>Attività 3.1 – escursioni naturalistiche</i>												
<i>Attività 3.2 – sportelli informativi e centri visitatori</i>												
Azione 4. Educazione e sensibilizzazione ambientale, comunicazione e informazione												
<i>Attività 4.1 – centri di educazione ambientale e attività didattiche</i>												
<i>Attività 4.2 – sensibilizzazione ambientale</i>												
<i>Attività 4.3 – comunicazione, divulgazione, informazione</i>												
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto												
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto												
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma												

Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	■											
Attività di rendicontazione programma/progetti											■	■
Formazione Specifica	■	■	■									
Formazione Generale	■	■	■	■	■	■						
Monitoraggio operatori volontari		■				■	■			■	■	
Monitoraggio OLP										■	■	
Tutoraggio										■	■	■

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Il progetto “*Insieme per l'ambiente*” prevede il coinvolgimento di 19 operatori volontari in SCU (di cui 17 riferibili a Legambiente Sicilia e 2 riferibili a Legambiente Acireale), che saranno così suddivisi:

<i>Riserve Naturali</i>	<i>Sedi di attuazione</i>	<i>N. operatori volontari in SCU</i>
<i>Legambiente Sicilia</i>		
R.N. Grotta di Carburangeli	Carini (PA)	4
R.N. Isola di Lampedusa	Lampedusa (AG)	3
R.N. Grotta di Santa Ninfa	Santa Ninfa (TP)	4
R.N. Macalube di Aragona	Aragona (AG)	2
R.N. Lago Sfondato	Caltanissetta	2
R.N. Grotta di S. Angelo Muxaro	S. Angelo Muxaro (AG)	2
<i>Legambiente Acireale</i>		
R.N. La Timpa	Acireale (CT)	2
Totale operatori volontari in SCU		19

Nella tabella che segue viene riportato in maniera sintetica il ruolo degli operatori volontari in SCU in relazione alle specifiche attività previste dal progetto, suddivise per sede di attuazione.

Per le 6 riserve naturali riferibili a Legambiente Sicilia:

Attività previste dal progetto	Ruolo degli operatori volontari in SCU:
Attività 1.1 Vigilanza del territorio	- Affiancamento degli operatori delle riserve per la predisposizione del calendario delle attività di sorveglianza e dei turni di vigilanza; compilazione di report e schede di analisi; effettuazione di fotografie dei luoghi
Attività 1.2 Tutela di habitat e specie	- Supporto agli operatori nelle attività di monitoraggio e ricerca (effettuazione di censimenti e rilievi su campo, analisi cartografiche, raccolta di semi, sorveglianza dei siti di nidificazione di tartaruga marina, effettuazione di fotografie e dossier fotografici; ecc.,). - Supporto agli operatori delle riserve nelle attività di piantumazione di arbusti ed alberi, cura e potatura del verde, creazione di presidi a tutela di habitat e specie, ecc.
Attività 1.3 Manutenzione del territorio e delle strutture	- Supporto agli operatori delle riserve nel controllo dello stato dei sentieri e delle strutture (recinzioni, staccionate, segnaletica), attraverso la compilazione di schede analitiche e l'effettuazione di report fotografici. - Supporto agli operatori delle riserve nella manutenzione delle tabelle segnaletiche e dei sentieri, attraverso l'effettuazione di piccoli interventi di pulitura e rimozione dei rifiuti, di pittura con impregnante, di tenuta delle frecce segnaletiche e dei pannelli divulgativi.

Per le riserve naturali riferibili sia a Legambiente Sicilia che a Legambiente Acireale

Attività previste dal progetto	Ruolo degli operatori volontari in SCU:
Attività 2.1 Programmazione, promozione e segreteria dei campi di volontariato	- Promozione dei campi di volontariato attraverso la realizzazione di specifici avvisi sui siti web e sulle pagine social - Attività di segreteria organizzativa dei campi attraverso la redazione delle schede dei partecipanti, la tenuta degli elenchi, la tenuta di uno specifico call-center per

	rispondere alle richieste di informazione
Attività 2.2 Logistica e partecipazione ai campi di volontariato	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto agli operatori delle riserve e ai coordinatori di campo per l'organizzazione tecnica dei campi: programmazione turni di lavoro e compiti dei volontari, fornitura materiali, acquisti, redazione schede informative, ecc. - Partecipazione diretta ai campi ed effettuazione delle specifiche attività richieste in funzione delle esigenze delle riserve (ad esempio piccole manutenzione dei sentieri, tenuta dell'infopoint, diffusione materiali informativi, sorveglianza dei nidi di tartaruga marina, riorientamento della fruizione balneare, ecc.)
Attività 3.1 Escursioni naturalistiche	<ul style="list-style-type: none"> - Affiancamento degli operatori delle riserve durante le escursioni e le visite guidate organizzate, fornendo informazioni sugli ambienti naturali, su geologia, habitat e specie e contribuendo inoltre al controllo dei gruppi; - Effettuazione di fotografie durante le escursioni e preparazione di specifici post sulle pagine social; - Tenuta dei contatti e accoglienza dei partecipanti alle escursioni.
Attività 3.2 Sportelli informativi e centri visitatori	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza dei visitatori, tenuta dei centri visite e degli sportelli informativi, consegna di materiali informativi e divulgativi; - Controllo ed integrazione dei materiali informativi e divulgativi.
Attività 4.1 Centri di educazione ambientale attività didattiche	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione delle attività didattiche, e collaborazione con gli operatori delle riserve per la progettazione dei percorsi formativi, attraverso specifiche ricerche sul web; - Tenuta e conservazione dei materiali didattici e delle attrezzature necessarie; - Supporto agli operatori delle riserve durante lo svolgimento, sia in classe che in campo e presso i Centri di Educazione Ambientale, dei percorsi didattici, attraverso il controllo dei gruppi, la fornitura di materiali, la redazione di specifiche schede, la redazione di dossier fotografici.
Attività 4.2 Sensibilizzazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto agli operatori delle riserve nelle fasi sia di programmazione e che di gestione operativa degli eventi (sia in presenza che on line), attraverso la tenuta e la conservazione dei materiali, i contatti con i partecipanti alle iniziative, la tenuta di elenchi e specifiche schede di partecipazione, ecc..
Attività 4.3 Comunicazione, divulgazione, informazione	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto agli operatori delle riserve nella realizzazione dei materiali informativi, attraverso la elaborazione di modelli grafici, la ricerca di fotografie, la redazione di testi; - Organizzazione e gestione di specifici stand informativi sulle riserve (se possibili) durante fiere ed eventi di settore; - Supporto agli operatori delle riserve per la gestione e l'implementazione del sito web delle riserve e delle pagine social attraverso ricerca di fotografie,

	elaborazione di specifici post informativi e divulgativi, ecc. - Tenuta delle mailing list delle riserve naturali.
--	---

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

Le risorse umane impiegate nel progetto, sia per l'attività formativa che per quella di sperimentazione sul campo, saranno costituite dalle seguenti figure, distribuite secondo la tabella riportata successivamente:

Per le sedi riferibili a Legambiente Sicilia:

- personale in servizio presso le riserve naturali: 4 direttori responsabili e 13 operatori; si tratta di personale qualificato e specializzato nella gestione di un'area naturale protetta, con competenze specifiche nei settori dell'educazione ambientale, della gestione delle riserve naturali, della conduzione delle visite guidate.
- soci volontari, che conducono da anni attività di sensibilizzazione nelle campagne promosse dall'associazione e che collaborano a vario titolo con le riserve naturali, per un totale di 4 unità nel settore dell'educazione e della sensibilizzazione ambientale.

Per la sede riferibile a Legambiente Acireale:

- soci volontari, che conducono da anni attività di sensibilizzazione nelle campagne promosse dall'associazione e che collaborano a vario titolo con il circolo, per un totale di 7 unità (di cui 4 nel settore dell'animazione e dell'organizzazione di eventi/iniziative; 3 nel settore dell'educazione ambientale).

<i>Sede di attuazione</i>	<i>Direttore</i>	<i>Operatori</i>	<i>Soci volontari</i>
Riserva Naturale "Isola di Lampedusa"	-	3	2
Riserva Naturale "Macalube di Aragona"	1	2	-
Riserva Naturale "Grotta di Santa Ninfa"	1	2	1
Riserva Naturale "Lago Sfondato"	-	2	-
Riserva Naturale "Grotta di Sant'Angelo Muxaro"	1	2	-
Riserva Naturale "Grotta di Carburangeli"	1	2	1
Riserva Naturale "La Timpa"	-	-	7
Totale	4	13	11

Di seguito si riporta il numero e le figure professionali delle risorse umane coinvolte complessivamente nel progetto, distinto per soggetto attuatore ed evidenziando lo specifico ruolo che avranno nelle singole attività di progetto.

Attività di progetto	Numero risorse umane	Figure professionali	Ruolo nelle attività di progetto
<i>Per le sedi di attuazione riferibili a Legambiente Sicilia (riserve di Santa Ninfa, Carini, Caltanissetta, Aragona, Sant'Angelo Muxaro, Lampedusa, Aragona)</i>			
1.1 Vigilanza del territorio	13	Operatori di Riserve	Svolgono i sopralluoghi sul campo, predispongono le schede di rilevamento dati, preparano le attrezzature e gli strumenti necessari
1.2 Tutela di habitat e specie	4	Direttori di Riserve	Programmano le attività di ricerca e di conservazione della natura, tengono i contatti con i vari soggetti che collaborano alle attività, predispongono autorizzazioni e nulla osta

	13	Operatori Riserve	Effettuano le attività di monitoraggio, di ricerca, e di rilievi sul campo; di collocazione presidi e strumenti per la tutela di habitat e specie; di messa a dimora di piante autoctone
1.3 Manutenzione del territorio e delle strutture	13	Operatori Riserve	Controllano lo stato dei sentieri, del territorio in generale e delle strutture (segnaletica, recinzioni, staccionate, pannelli, ecc.), effettuano report fotografici e dossier tematici, si occupano delle attività di manutenzione
2.1 Programmazione, promozione e segreteria campi di volontariato	5	Operatori Riserve	Programmano le attività dei campi, svolgono le azioni propedeutiche alla loro realizzazione (accordi con altri enti coinvolti, ricerca alloggio per i volontari, ecc.), predispongono gli avvisi e i modelli per la promozione
	3	Soci volontari	Gestiscono la segreteria e le azioni di promozione, anche attraverso la redazione e la compilazione delle schede di partecipazione dei volontari
2.2 Logistica e partecipazione ai campi di volontariato	5	Operatori Riserve	Coordinano lo svolgimento dei campi di volontariato, occupandosi in particolare dei turni dei volontari, dell'organizzazione tecnica, della fornitura dei materiali.
3.1 Escursioni naturalistiche e visite guidate	4	Direttori di Riserve	Coordinano il programma annuale delle escursioni e delle iniziative di fruizione
	13	Operatori Riserve	Organizzano e gestiscono sul campo le escursioni e le visite guidate, tengono il calendario delle visite, forniscono informazioni ai visitatori
3.2 Sportelli informativi e Centri Visitatori	13	Operatori Riserve	Gestiscono i centri visitatori ed i punti informativi, controllano lo stato dei materiali divulgativi ed informativi, accolgono i visitatori e forniscono le prime informazioni sulle riserve naturali e sull'importanza naturalistica del territorio.
4.1 Centri di Educazione Ambientale e attività didattiche	4	Direttori di Riserve	Coordinano il programma annuale delle attività didattiche
	13	Operatori Riserve	Gestiscono i CEA ed i laboratori didattici, attuano i percorsi formativi, tengono in buono stato le attrezzature ed i materiali didattici, tengono i rapporti con le scuole e con i partecipanti alle attività
	4	Soci volontari	Supportano gli operatori delle riserve nell'attuazione concreta dei percorsi formativi
4.2 Sensibilizzazione ambientale	13	Operatori Riserve	Programmano e realizzano le iniziative di sensibilizzazione ambientale, tengono i contatti con i partecipanti, redigono schede informative e dossier fotografici
	4	Soci volontari	Supportano gli operatori delle riserve nell'attuazione concreta delle attività di sensibilizzazione
4.3 Comunicazione, divulgazione, informazione	4	Direttori di Riserve	Coordinano il programma annuale delle attività di comunicazione e di informazione, tengono i contatti con i collaboratori, gestiscono le pagine web e social delle riserve
	13	Operatori Riserve	Realizzano i materiali informativi, gestiscono le pagine web e social delle riserve, predispongono fotografie e grafiche, gestiscono stand informativi

	4	Soci volontari	Supportano gli operatori delle riserve nell'attuazione concreta delle attività
<i>Per le sedi di attuazione riferibili a Legambiente Acireale</i>			
2.1 Programmazione, promozione e segreteria campi di volontariato	4	Soci volontari	Programmano le attività dei campi, svolgono le azioni propedeutiche alla loro realizzazione, predispongono gli avvisi e i modelli per la promozione, gestiscono la segreteria anche attraverso la redazione e la compilazione delle schede di partecipazione dei volontari.
2.2 Logistica e partecipazione ai campi di volontariato	4	Soci volontari	Coordinano lo svolgimento dei campi di volontariato, occupandosi in particolare dei turni dei volontari, dell'organizzazione tecnica, della fornitura dei materiali.
3.1 Escursioni naturalistiche e visite guidate	4	Soci volontari	Coordinano il programma annuale delle escursioni e delle iniziative di fruizione, tengono il calendario delle visite, forniscono informazioni ai visitatori
3.2 Sportelli informativi e Centri Visitatori	4	Soci volontari	Gestiscono i centri visitatori ed i punti informativi, controllano lo stato dei materiali divulgativi ed informativi, accolgono i visitatori e forniscono le prime informazioni sulle riserve naturali e sull'importanza naturalistica del territorio
4.1 Centri di Educazione Ambientale e attività didattiche	3	Soci volontari	Gestiscono i CEA ed i laboratori didattici, attuano i percorsi formativi, tengono in buono stato le attrezzature ed i materiali didattici, tengono i rapporti con le scuole e con i partecipanti alle attività
4.2 Sensibilizzazione ambientale	4	Soci volontari	Programmano e realizzano le iniziative di sensibilizzazione ambientale, tengono i contatti con i partecipanti, redigono schede informative e dossier fotografici
4.3 Comunicazione, divulgazione, informazione	4	Soci volontari	Coordinano il programma annuale delle attività di comunicazione e di informazione, tengono i contatti con i collaboratori, gestiscono le pagine web e social delle riserve, Realizzano i materiali informativi, gestiscono le pagine web e social delle riserve, predispongono fotografie e grafiche, gestiscono stand informativi

9.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Gli operatori volontari in SCU saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per all'attuazione del progetto e fornite dai soggetti attuatore.

Per le riserve naturali riferibili a Legambiente Sicilia:

<i>N.</i>	<i>Attrezzature/Materiali</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>Riserve Naturali/Sedi di attuazione</i>
6	Fotocamera digitale	Attività 1.1 – Vigilanza del territorio Attività 1.2 – Tutela di habitat e specie	In tutte le sei riserve naturali gestite da

		Attività 1.3 – Manutenzione del territorio e delle strutture Attività 3.1 – Escursioni naturalistiche e visite guidate Attività 4.1 – Centri di educazione ambientale e attività didattiche Attività 4.2 – Sensibilizzazione ambientale Attività 4.3 – Comunicazione, divulgazione, informazione	Legambiente Sicilia
6	Binocoli	Attività 1.1 – Vigilanza del territorio	In tutte le sei riserve naturali gestite da Legambiente Sicilia
6	Postazioni PC	Attività 2.1 – Programmazione, promozione e segreteria dei campi di volontariato Attività 4.1 – Centri di educazione ambientale e attività didattiche Attività 4.2 – Sensibilizzazione ambientale Attività 4.3 – Comunicazione, divulgazione, informazione	In tutte le sei riserve naturali gestite da Legambiente Sicilia
6	Biblioteca con pubblicazioni scientifiche, riviste, testi divulgativi, tecnici e didattici	Attività 1.2 – Tutela di habitat e specie Attività 4.1 – Centri di educazione ambientale e attività didattiche Attività 4.2 – Sensibilizzazione ambientale Attività 4.3 – Comunicazione, divulgazione, informazione	In tutte le sei riserve naturali gestite da Legambiente Sicilia
2	Vivai per la propagazione di piantine, shelter e attrezzatura dedicata	Attività 1.2 – Tutela di habitat e specie	R.N. Isola di Lampedusa R.N. Macalube di Aragona
<30	Attrezzature speleologiche (caschi, stivali, imbracci)	Azione 3.1 – Escursioni e visite guidate, centri visitatori	R.N. Grotta di Santa Ninfa R.N. Grotta di Carburangeli R.N. Grotta di Sant'Angelo Muxaro
varie	Tabelle informative, paletti in castagno	Attività 1.2 – Tutela di habitat e specie Attività 1.3 – Manutenzione del territorio e delle strutture	In tutte le sei riserve naturali gestite da Legambiente Sicilia
varie	Attrezzi per giardinaggio e lavoro agricolo (zappe, rastrelli, piccone, cesoie, ecc.)	Attività 1.2 – Tutela di habitat e specie Attività 1.3 – Manutenzione del territorio e delle strutture	In tutte le sei riserve naturali gestite da Legambiente Sicilia
6	Software per la produzione di materiale promozionale, didattico e divulgativo	Attività 4.1 – Centri di educazione ambientale e attività didattiche Attività 4.2 – Sensibilizzazione ambientale Attività 4.3 – Comunicazione, divulgazione, informazione	In tutte le sei riserve naturali gestite da Legambiente Sicilia

n.q.	Materiale promozionale, didattico e divulgativo delle riserve naturali (poster, cartine, libretti, opuscoli, pannelli didattici, ecc.)	Attività 4.1 – Centri di educazione ambientale e attività didattiche Attività 4.2 – Sensibilizzazione ambientale Attività 4.3 – Comunicazione, divulgazione, informazione	In tutte le sei riserve naturali gestite da Legambiente Sicilia
4	Centri Visitatori e Punti informazioni	Attività 3.1 – Escursioni naturalistiche e visite guidate Attività 3.2 – Sportelli informativi e centri visitatori Attività 4.1 – Centri di educazione ambientale e attività didattiche	R.N. Grotta di Santa Ninfa R.N. Grotta di Carburangeli R.N. Grotta di Sant'Angelo Muxaro R.N. Isola di Lampedusa

Per la riserva naturale riferibile a Legambiente Acireale:

<i>N.</i>	<i>Attrezzature/Materiali</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>Riserve Naturali/Sedi di attuazione</i>
1	Fotocamera digitale	Attività 3.1 – Escursioni naturalistiche e visite guidate Attività 4.1 – Centri di educazione ambientale e attività didattiche Attività 4.2 – Sensibilizzazione ambientale Attività 4.3 – Comunicazione, divulgazione, informazione	R.N. La Timpa
1	Postazioni PC	Attività 2.1 – Programmazione, promozione e segreteria dei campi di volontariato Attività 4.1 – Centri di educazione ambientale e attività didattiche Attività 4.2 – Sensibilizzazione ambientale Attività 4.3 – Comunicazione, divulgazione, informazione	R.N. La Timpa
1	Biblioteca con pubblicazioni scientifiche, riviste, testi divulgativi, tecnici e didattici	Attività 4.1 – Centri di educazione ambientale e attività didattiche Attività 4.2 – Sensibilizzazione ambientale Attività 4.3 – Comunicazione, divulgazione, informazione	R.N. La Timpa
1	Software per la produzione di materiale promozionale, didattico e divulgativo	Attività 4.1 – Centri di educazione ambientale e attività didattiche Attività 4.2 – Sensibilizzazione ambientale Attività 4.3 – Comunicazione, divulgazione, informazione	R.N. La Timpa

I due soggetti attuatori metteranno inoltre a disposizione materiali di consumo, quali cancelleria, cd, raccoglitori, ecc, utili al fine di raccogliere materiali, dati, appunti, per lo svolgimento delle attività, utilizzati altresì, durante i momenti di formazione e promozione SCU, oltre alla stampa di documenti

utili e dispense sugli argomenti trattati, negli incontri di formazione specifica.
Oltre alle utenze dedicate e alle attrezzature presenti presso le sedi, saranno stampati, al fine di promuovere le attività, materiali informativi quali dépliant, manifesti per gli eventi pubblici, utili altresì all'attività di promozione del SCU.

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Il progetto "Insieme per l'Ambiente" è un progetto di rete che coinvolge 7 riserve naturali e che prevede attività comuni da svolgere insieme, in una delle sedi o in sedi diverse da quelle d'attuazione (compatibilmente con l'emergenza da coronavirus e con le disposizioni vigenti in merito), ed attività – come i campi di volontariato – rivolte a tutte le riserve.

Inoltre alcune delle attività previste (le iniziative di fruizione, di sensibilizzazione, le escursioni, la partecipazione a fiere e sagre, ecc.) si svolgono generalmente nei giorni festivi e di domenica o il sabato pomeriggio.

Pertanto si chiede agli operatori volontari:

- flessibilità oraria, in particolare in concomitanza di alcune specifiche iniziative di divulgazione e fruizione;
- disponibilità a missioni al di fuori della specifica sede di attuazione e a trascorrere dei brevi periodi fuori sede (ad esempio per la partecipazione ai campi di volontariato);
- disponibilità al lavoro in giorni festivi o in orari pomeridiani e serali.
- disponibilità agli spostamenti dalla sede di attuazione e a trascorrere dei brevi periodi fuori sede.

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

-

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

Partner	Attività
<p>Società Siciliana di Scienze Naturali C.F. 80052690825 E' una associazione che opera sul territorio regionale con la finalità di promuovere la ricerca scientifica e le attività divulgative nel settore delle scienze naturali, promuovendo ed organizzando dibattiti, tavole rotonde, mostre, conferenze e ogni altra attività di ricerca e divulgazione nel campo delle scienze naturali; fra le sue attività principali rientra la pubblicazione della testata scientifica "Il Naturalista Siciliano"</p>	<p>L'ente collaborerà alla realizzazione dell'attività 1.2 Tutela di habitat e specie mettendo a disposizione conoscenze e professionalità.</p>
<p>Soc. Coop. Silene C.F. 05917470824 È una cooperativa che si occupa di turismo naturalistico, escursioni in natura, divulgazione ambientale. Opera sull'intero territorio regionale, aderisce all'AIGAE associazione italiana Guide Ambientali Escursionistiche e programma annualmente un ciclo di escursioni nelle aree protette regionali. '</p>	<p>La Coop. Silene collaborerà alle attività 3.1 Escursioni naturalistiche mettendo a disposizione delle guide professionali e 4.2 di coordinare alcune manifestazioni di sensibilizzazione ambientale .</p>

<p>Distretto Turistico Regionale Valle dei Templi - C.F. 02670530845 Istituito con D.A. n. 43 del 13/06/2012, il Distretto opera per la promozione turistica del territorio agrigentino, cercando di creare relazioni e sinergie tra i diversi soggetti gestiscono beni culturali, sociali ed ambientali, risorse e attrazioni. Il Distretto collabora annualmente con le riserve naturali "Macalube di Aragona" e "Grotta di S. Angelo Muxaro" per la divulgazione delle valenze naturalistiche e la promozione di iniziative di promozione e fruizione comuni.</p>	<p>Nell'ambito del progetto di servizio civile collaborerà alle attività 3.2 Sportelli informativi e Centri visitatori nel diffondere l'informazione e 4.3 Comunicazione, divulgazione, informazione.</p>
---	---

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04, riconoscendo, con delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il SCN indipendentemente dallo specifico progetto o ente.
I crediti saranno attribuiti fino ad un massimo di 9 relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99, e fino ad ulteriori 9 crediti relativamente alla lettera f) dello stesso articolo.
Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta.

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo, nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCN presso enti accreditati dall'UNSC permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

- Attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

La formazione sarà erogata presso la sede locale di **Arci Servizio Civile Sicilia** in via Carlo Rao, 16 – Palermo e **Arci Servizio Civile Catania**, corso Sicilia, 97 – Catania. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.
La durata della formazione generale per ASC Nazionale Aps è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 24 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali, 8 ore in sincrono da remoto e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza in modalità blended. Quest'ultime due modalità formative, come richiesto da Circ. DP 23/12/2020, non superano il 50% del totale delle ore complessive. Il percorso formativo sarà erogato entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi di attuazione. All'inizio del progetto (modulo Accoglienza) e nel caso di temi/materie da trattare omogeneamente (ad esempio “cenni di legislazione ambientale” o “educazione ambientale” la formazione specifica verrà svolta se possibile contemporaneamente da tutti gli operatori volontari in SCU nella sede di Legambiente Sicilia (via Paolo Gili, 4 – Palermo).

<i>Riserve Naturali</i>	<i>Sedi di attuazione</i>
<i>Legambiente Sicilia</i>	
R.N. Grotta di Carburangeli	via Geranio, n. 2 – 90044 Carini (PA)
R.N. Isola di Lampedusa	via Vittorio Emanuele, n. 27 – 92010 Lampedusa (AG)
R.N. Grotta di Santa Ninfa	Castello di Rampinzeri, Santa Ninfa (TP)
R.N. Macalube di Aragona	via Salvatore La Rosa n. 53 – 92021 Aragona (AG)
R.N. Lago Sfondato	via Rosso di San Secondo n. 14/A – 93100 Caltanissetta
R.N. Grotta di S. Angelo Muxaro	via Messina n. 1 – 92020 S. Angelo Muxaro (AG)
<i>Legambiente Acireale</i>	
R.N. La Timpa	Via Pennisi 25 – 95024 Acireale (CT)

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione “vissuta” degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);
- controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante ad una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche.
- Formazione a distanza in modalità sincrona
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso.
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore,

aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.

- lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.
- tecniche simulate: in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali.
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell'incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive.

tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complesive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore

Modulo A - Sezione 2

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6

- Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico
- Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane
- Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia
- Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE

2 ore

e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	
Modulo: B – Accoglienza <i>Attraverso lezione partecipata e videoconferenza</i>	
Contenuti Accoglienza dei partecipanti, presentazione generale del progetto e delle attività	Ore
Rilevazione bisogni ed aspettative dei partecipanti rispetto al progetto Presentazione del progetto: finalità, obiettivi, sedi di attuazione ed attività. Chi è Legambiente: nascita dell'associazione, principali campagne di sensibilizzazione e settori di attività, criticità e potenzialità. Le riserve naturali siciliane sedi di attuazione del progetto.	5
Modulo: C - Conservazione, tutela e valorizzazione degli ambienti naturali <i>Attraverso lezione partecipata, learning by doing, lavoro di gruppo</i>	
Contenuti Principali azioni per la conoscenza del territorio e la conservazione della natura.	Ore
Principali strumenti per la conoscenza del territorio: orientamento e lettura delle carte topografiche, utilizzo del GPS, Sistemi Informativi Territoriali. Le aree naturali protette in Sicilia e le principali azioni per la conservazione di ambienti naturali e delle specie della flora e della fauna	12
Modulo: D - Cenni di legislazione ambientale <i>Attraverso lezione partecipata e videoconferenza</i>	
Contenuti Normativa ambientale di base e legislazione siciliana sulle aree naturali protette. Le azioni di Legambiente	Ore
Analisi delle principali normative ambientali nazionali e regionali su rifiuti, caccia, incendi, inquinamento. Legislazione siciliana sulle aree naturali protette, norme europee e nazionali sui Siti Natura 2000. Le vertenze ambientali e le iniziative giuridiche condotte da Legambiente, i Centri di Azione Giuridica, il Manuale di Autodifesa del cittadino.	5
Modulo: E Elementi naturalistici e gestionali delle riserve <i>Attraverso learning by doing, casi di studio, lezione partecipata</i>	
Contenuti Descrizione degli aspetti di interesse delle riserve naturali coinvolte nel progetto (sedi di attuazione). Azioni per la conoscenza.	Ore
Analisi dei principali aspetti di particolare interesse delle riserve naturali (in funzione delle singole specificità): <ul style="list-style-type: none"> • geologia, geomorfologia, paleontologia, ecc. • flora e vegetazione • fauna • archeologia e beni culturali 	30

<ul style="list-style-type: none"> • aspetti della cultura locale Descrizione delle principali azioni per la conoscenza e la tutela: <ul style="list-style-type: none"> • ricerca scientifica e monitoraggio ambientale • attività escursionistica • campi di volontariato • regolamentazione • attività di sensibilizzazione Buone pratiche per passare dalla tutela alla valorizzazione	
Modulo: F Educazione ambientale <i>Attraverso learnig by doing, giochi di ruolo e videoconferenza</i>	
Contenuti L'educazione ambientale e le attività di Legambiente	Ore
Principi, finalità e metodologie dell'educazione ambientale. Educazione alla sostenibilità per i cambiamenti degli stili di vita. Attività educative proposte dalle riserve naturali affidate in gestione a Legambiente.	10
Si specifica che alcuni moduli formativi verranno effettuati "in rete" con la partecipazione di tutti gli operatori volontari in SCU previsti dal progetto, sia al fine di agevolare la socializzazione tra gli operatori volontari in SCU sia in funzione dei temi trattati che rivestono carattere più generale (modulo B – accoglienza; modulo D - legislazione ambientale; modulo F - educazione ambientale) e che pertanto vanno trattati in un'ottica di sistema.	

20) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	- Laurea in Geologia - Abilitazione alla professione di Geologo; - Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas - Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; - Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; - Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte	Modulo A sez. 1 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>

	<p>di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);</p> <ul style="list-style-type: none"> - dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; - dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le 	
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Diploma di maturità scientifica - Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; - Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. - Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; - Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC); - Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014); - Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le - Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le - dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. 	<p>Modulo A sez. 1 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>Antonio Zanna Nato il 4 ottobre 1963 a Palermo</p>	<p>Laurea in Scienze della Comunicazione, corso di laurea in Comunicazione Multimediale. Rappresentante Legale di Legambiente Sicilia e Funzionario Delegato delle riserve naturali affidate in gestione a Legambiente Sicilia Responsabile della sicurezza delle sedi di attuazione del progetto.</p>	<p>Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i></p>
<p>Nicola Giudice, nato a Palermo il 26.12 1961</p>	<p>Avvocato, Referente del Centro Giuridico di Legambiente Sicilia. Ha esperienza decennale in diritto ambientale, è assistente processuale di Associazioni Ambientaliste, docente in corsi</p>	<p>Modulo D</p>

	di formazione in qualità di esperto in materie giuridico-ambientali, componente del Comitato Faunistico Venatorio della Regione Siciliana in rappresentanza di Legambiente e componente dell'Ufficio di Presidenza Nazionale del Centro di Azione Giuridica di Legambiente.	
Giulia Casamento, nata a Palermo il 5.07.1968	Laureata in Scienze Biologiche e Dottore di ricerca in Biologia Animale, è il Direttore e l'OLP della riserva naturale "Grotta di Santa Ninfa". Esperta in gestione delle aree naturali protette, in biologia della conservazione e divulgazione ambientale, in speleologia e attività escursionistiche. Coordina e segue le attività di gestione della riserva naturale "Grotta di Santa Ninfa" (dalla ricerca all'educazione ambientale, alla fruizione, alla manutenzione del territorio) ed è responsabile di alcune azioni di sistema.	Moduli B – C – E - F
Rosario Di Pietro, nato a Palermo il 2.02.1968	Laureato in Scienze Geologiche, è il Direttore della riserva naturale "Grotta di Carburangeli". Esperto in gestione delle aree naturali protette, geologia, speleologia, divulgazione ambientale. Coordina e segue le attività di gestione della riserva naturale "Grotta di Carburangeli" (dalla ricerca all'educazione ambientale, alla fruizione, alla manutenzione del territorio) ed è responsabile di alcune azioni di sistema.	Moduli B – C – E - F
Marco Albano, nato a Caltanissetta l'11.03.1982	Laureato (primo livello) in Scienze Biologiche, Operatore di sorveglianza della Riserva Naturale Lago Sfondato presso Legambiente Sicilia (Attività di sorveglianza, amministrative e organizzative; collaborazione e supporto all'impiego dei volontari di SCN)	Moduli B – C – E - F
Marco Interlandi, nato ad Agrigento il 21.06.1966	Laureato in Scienze Geologiche, è Direttore e OLP della riserva naturale "Grotta di S. Angelo Muxaro". Esperto in gestione delle aree naturali protette, geologia, speleologia, divulgazione ambientale. Coordina e segue le attività di gestione della riserva naturale "Grotta di S. Angelo Muxaro" (dalla ricerca all'educazione ambientale, alla fruizione, alla manutenzione del territorio).	Moduli B – C – E - F
Raffaella Giambra, nata ad Agrigento il 12.01.1971	Laureata in Architettura, è Operatore della riserva naturale "Grotta di S. Angelo Muxaro" e formatore nel progetto. Esperta nelle attività di gestione di aree naturali protette e di educazione ambientale. Fa parte dell'albo nazionale degli educatori ambientali di Legambiente ed è responsabile del Settore Scuola e Formazione di Legambiente Sicilia.	Modulo F
Daniele Gucciardo, nato	Laureato in Architettura, è Operatore e OLP	Moduli B – C – E - F

ad Agrigento il 4/10/1971	della riserva naturale “Macalube di Aragona”. Esperto in gestione delle aree naturali protette, di analisi e pianificazione anche attraverso sistemi GIS, di progettazione di interventi. Segue le attività di gestione della riserva naturale (dalla ricerca all’educazione ambientale, alla fruizione, alla manutenzione del territorio).	
Sarah Leonardi, nata ad Acireale (CT) il 13/03/1985	Laureata in Scienze Geologiche, abilitata alla professione, è presidente del Circolo Legambiente Acireale. Si occupa di elaborare e progettare i percorsi di educazione ambientale intrapresi dal circolo e rivolti alle scuole del territorio. Ha svolto servizio di operatore centro visite presso la R.N.O. La Timpa. Fa parte del gruppo operativo di progettazione e coordinamento del circolo finalizzato alla partecipazione a bandi pubblici e di finanziamento per beni naturalistici. Collabora e segue le attività di gestione della Riserva naturale “La Timpa di Acireale” (dalla fruizione al controllo, all'educazione ambientale)	Moduli B – C – E - F

21) Durata (*)

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall’avvio del progetto stesso.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) Giovani con minori opportunità

23.1) Numero volontari con minori opportunità (*)

23.2) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (*)

a. Giovani con riconoscimento di disabilità.
Specificare il tipo di disabilità

- | | |
|---|-------------------------------------|
| b. Giovani con bassa scolarizzazione | <input type="checkbox"/> |
| c. Giovani con difficoltà economiche | <input checked="" type="checkbox"/> |
| d. Care leavers | <input type="checkbox"/> |
| e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale | <input type="checkbox"/> |

23.3) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (*)

- | | |
|--|-------------------------------------|
| a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000 | |
| b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta | <input checked="" type="checkbox"/> |

Presentazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente – Modello ISEE pari o inferiore a 10.000 euro

23.4) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

23.5) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

Con l'obiettivo di promuovere una cultura del Servizio Civile che superi la logica dei singoli enti e impatti in modo trasversale sul territorio, l'associazione Legambiente Sicilia stima di dedicare almeno 10 ore complessive (fra backstage e frontstage) a programmare e realizzare diversi appuntamenti:

- Comunicato stampa da inviare ai principali canali multimediali, al fine di promuovere l'iniziativa.
- Inserimento dell'avviso di selezione di volontari nel sito internet dell'associazione. Comunicazione attraverso mailing list a soci, volontari, collaboratori e altri enti del Terzo settore che possiedono canali privilegiati di comunicazione con giovani soggetti svantaggiati.
- Distribuzione di materiale informativo presso contatti dell'Ente e presso luoghi di aggregazione giovanile.
- Attività di volantinaggio o affissione di locandine presso quartieri a rischio e/o periferici.
- Banchetti informativi durante le manifestazioni e gli eventi.
- Momenti di promozione in rete con altre organizzazioni presenti sul territorio.
- Attivazione di un'interlocuzione con i Servizi Sociali del territorio con richiesta di collaborazione per informare giovani in carico ai Servizi sociali o presso comunità di accoglienza sull'opportunità offerta loro dai progetti di servizio civile.

23.6) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (*)

Per facilitare l'inserimento e l'integrazione all'interno del percorso di servizio civile dei giovani operatori volontari con minori opportunità, l'associazione metterà a disposizione una risorsa

umana specializzata (educatore professionale per n. 10 ore settimanali) volta ad accompagnarli e supportarli nello svolgimento delle attività progettuali in modo personalizzato, sviluppando un piano di apprendimento e sviluppo specifico per i 5 volontari con minori opportunità. Tale supporto sarà basato su un rapporto di fiducia da instaurare progressivamente con i giovani e su un confronto e programmazione, sin dall'inizio progetto sulle aspettative e sugli obiettivi di apprendimento dei volontari aggiuntivo rispetto a quanto garantito da OLP e dalla formazione generale e specifica.

Agli operatori volontari verrà fornito, da parte dell'associazione, un supporto economico qualora verranno manifestati disagi nello svolgimento di alcune attività previste dal progetto (rimborso vitto e alloggio durante manifestazioni esterne o attività continuative tra mattina e pomeriggio) e/o per il raggiungimento di siti distanti o al di fuori della sede di attuazione, ma comunque previsti dal progetto.

24) Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.

24.1) *Paese U.E. (*)*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo
- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

--

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

--

24.8) *Tabella riepilogativa*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

25) *Tutoraggio*

X

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

3 mesi

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio (*)*

- numero ore totali **27**
 di cui:
- numero ore collettive **21**
- numero ore individuali **6**

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

<p>Il tutoraggio avrà inizio a partire dal decimo mese di servizio attraverso 3 incontri collettivi, in itinere (15 ore complessive), di tutti gli operatori volontari del progetto per l'espletamento delle attività obbligatorie. Verranno organizzati gli incontri individuali (due incontri a volontario) della durata complessiva di 4 ore e altre 2 ore dedicate alle attività opzionali, rispetto alle singole esigenze degli operatori volontari. L'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze degli enti d'accoglienza e nel rispetto della turnazione prevista per le attività quotidiane degli operatori volontari.</p> <p>Le modalità utilizzate saranno:</p> <ul style="list-style-type: none">• sistemi di ricerca informatizzati• lezioni frontali;• Discussione di gruppo;

- Incontri individuali.

A conclusione del progetto, verrà programmato e realizzato l'ultimo incontro collettivo di 6 ore per la restituzione del percorso.

Cronoprogramma:

Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Incontro collettivo conoscitivo										x		
Incontro collettivo su linee guida per affrontare colloqui di lavoro											x	
Incontro collettivo di sostegno alla ricerca del lavoro											x	x
Colloqui individuali per bilancio di competenze										x	x	x
Orientamento individuale e informativo										x	x	x
Incontro finale collettivo di confronto												x
Attività opzionali											x	x

25.4) Attività obbligatorie (*)

Gli incontri saranno finalizzati ad attività di informazione sui servizi di orientamento al lavoro presenti su un territorio, al di fuori del contesto isolano, che comprende le province di Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Trapani e Catania (sportello Informagiovani, Centro per l'Impiego, programma Garanzia Giovani, agenzie per il lavoro). Verranno utilizzati canali informatici per la ricerca di lavoro nonché di opportunità di volontariato o tirocinio in Italia o all'estero.

Fasi del tutoraggio:

- Primo incontro collettivo conoscitivo attraverso la somministrazione di un questionario sulla propria esperienza di servizio civile e sulla percezione delle proprie abilità. Tale incontro fornisce l'occasione per stimolare il confronto con gli altri operatori volontari e facilitare la consapevolezza sullo sviluppo di competenze.
- Incontri collettivi per offrire delle linee guida su come sostenere un eventuale colloquio di lavoro, fornire indicazioni per l'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. Indicazione sulla compilazione di istanze online e/o di lettere di presentazione; fornire all'operatore volontario indicazione degli uffici territoriali che si occupano di servizi per la ricerca del lavoro (Centri Servizi per l'impiego).

- Colloquio individuale volto a:
 - Effettuare un primo bilancio sulle competenze emerse e agite durante l'esperienza di Servizio Civile Universale; ripercorrere tutte le esperienze formali, informali e non formali del proprio percorso di vita ed elaborare un curriculum vitae con supporto alla sua compilazione. Supporto nell'utilizzo degli strumenti più comunemente utilizzati (Europass), Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals.
- Orientamento individuale attraverso colloquio informativo sulle opportunità di studio (corsi, master) e lavoro (offerte di lavoro, concorsi pubblici) in linea con il percorso personale degli operatori volontari e le loro aspirazioni; supporto nella ricerca di corsi disponibili per il conseguimento di certificazioni informatiche, linguistiche e abilitanti; ricerca attiva di offerte di lavoro.
 - Incontro finale collettivo finalizzato al confronto di esperienze e all'analisi collettiva su idee progettuali di modalità di accesso al lavoro e/o di imprenditorialità.

25.5) *Attività opzionali*

- Attivazione di contatti presso gli enti profit per dare la possibilità all'operatore volontario di svolgere attività di stage o tirocinio;
- Colloqui individuali con professionista psicologa in cui verranno insegnate strategie di fronteggiamento

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)*

Rosano Vanessa